

REM AL CEIS DI MODENA

SETTEMBRE-DICEMBRE 2018

LE FASI PRINCIPALI



Studio del quadro teorico e metodologico di riferimento e del contesto;

Focus group con i direttori delle comunità e individuazione dei criteri per la scelta dei partecipanti;

-progettazione e azione didattica (5 incontri di 2.5 ore, un'uscita didattica sul territorio di 7 ore e due laboratori di 4 ore ciascuno);

-analisi dei risultati (brain storming e schede di gradimento dei partecipanti, focus group con i responsabili delle comunità)

Ricerca azione sul percorso e approfondimento sul tema dell'educazione alla cittadinanza in ottica interculturale

DESTINATARI DEL PERCORSO

Comunità di provenienza: comunità richiedenti asilo (6 adulti);
comunità Minori stranieri non accompagnati (7) ;
comunità educative (3)

Nazionalità: 11 nazionalità (Marocco, Costa D'Avorio, Gambia,
Nigeria, Benin, Mali, Somalia, Senegal, Romania, Albania, Pakistan)

Età: dai 16 ai 21 anni, più un adulto di 37 anni

Scuola in Italia: corsi di italiano al CPIA e presso le strutture, corso
per licenza media al CPIA e a scuola, corsi di formazione
professionale (addetto alle vendite, meccanica ecc), seconda e
quarto istituti professionali (indirizzi meccanico, servizi sociali)

Arrivo in Italia: di recente immigrazione, in media due anni

Conoscenza della lingua italiana: Livello minimo A2 del quadro
Comune di riferimento europeo

GRUPPO MOLTO ETEROGENEO, con abilità differenziate e
diverse esperienze e progetti di vita.

E' stato necessario ridurre e semplificare i contenuti e utilizzare
linguaggio orale e altri linguaggi.

IL PERCORSO FORMATIVO

LE PRINCIPALI TAPPE FORMATIVE

1. Attività rompighiaccio: conoscenza personale e dei paesi di provenienza. Regole, diritti e doveri (introduzione)
2. principi fondamentali della Costituzione. Il tema del lavoro
3. Elementi di storia: fascismo, Resistenza e nascita della Repubblica. Attività cooperativa: scrittura dei principi fondamentali di una Costituzione
4. Visita d'istruzione a Marzabotto, sui luoghi dell'eccidio nazifascista. Incontro con padre Ignazio De Francesco, esperto di spiritualità islamica
5. Il racconto di due ragazzi immigrati: difficoltà, prospettive, consigli e Domande
6. Legge degli uomini e legge di Dio: incontro con esperta islamologa
7. e 8. Laboratori per la costruzione di un prodotto finale da parte dei ragazzi. Racconti scritti e storie di vita a cura dei ragazzi.

DAL MODELLO DELLA DOZZA |

PUNTI DI FORZA

- Esperienza di **dialogo** che ha tenuto in considerazione il vissuto, i valori, la vita concreta dei ragazzi e ha favorito uno scambio aperto e costruttivo in **ottica interculturale** sui principi fondamentali della **Costituzione** italiana considerata come filo conduttore.
- Percorso narrativo e dialogico, in cui elementi di storia e memoria (personali e dello stato) sono stati espressi in modo semplice e coinvolgente (drammatizzazioni, testimonianze, visita sui luoghi dell'eccidio nazi-fascista a Marzabotto)
- Approfondimento sul tema dell'**Islam** con un'esperta **testimonianza/racconto** di giovani immigrati integrati nella società italiana (peer education)
- utilizzo di **metodologie partecipative e collaborative** (metodologia partecipativa, cooperative learning, narrazione orale autobiografica, attività di teatro dell'oppresso, disegno e musica)
- **valorizzazione della cultura di origine**

IL FEEDBACK DEI RAGAZZI

Ho imparato tantissime cose, cose molto importanti, cose sull'Italia e altri paesi che non conoscevo

Ho acquisito maggiore consapevolezza sul tema delle leggi e della Costituzione

Senza una Costituzione non si può andare avanti...Una legge che unisce tutti, ci mette tutti pari..rispettare le leggi per avere diritti...nessuno ha diritto di fare del male a un altro, neanche a una donna.

Un uomo pensa che se picchi la donna, dopo la donna ti rispetta (Albania)

Non è giusto picchiare una donna...ho visto tanti uomini farlo nel mio paese..ma non è bello...siamo uguali ..lei è nata a nove mesi, io sono nato a 9 mesi.

Dalla mia esperienza: quando non c'è più amore viene la forza di picchiare..viene la rabbia...l'uomo pensa che mettendo timore la donna possa cambiare ...

Il corso non serve solo a noi stranieri, andrebbe fatto anche agli italiani

Ho visto tanti episodi di discriminazione sull'autobus...Prima del corso sarei stata meno attenta e mi sarei fatta i fatti miei, ora avrei voglia di rivendicare i miei diritti o reclamare per quelli di un altro...

IL FEEDBACK DEI RESPONSABILI DI COMUNITA'

Nel complesso è andato bene, oltre le aspettative...non mi aspettavo che seguissero tutti gli appuntamenti. Abbiamo vista una ricaduta positiva. Dopo l'uscita a Montesole sono tornati "molto carichi", è stato bello vederli così.

Nelle nostre Comunità dobbiamo trovare sempre soluzioni legate alla quotidianità come alfabetizzazione, documenti, ricerca di lavoro, urgenze che assorbono molte energie. "Le favole ce le raccontiamo un'altra volta". Ma mi sono ricreduto. Quando ho chiesto se a Montesole avevano visto delle pietre o delle storie legate a quelle pietre mi hanno risposto con sguardo serio e attento: cose importanti, molto importanti.

Leggendo il testo di A. sono rimasto sorpreso, vedo un'altra persona, non si era mai rivelato così.

Questo percorso ha permesso anche a noi educatori di fare il punto sullo stato della nostra Costituzione, non formale ma reale..è importante fare percorsi di educazione civica nelle scuole per far capire agli studenti quanto in questo momento possiamo dirci figli della nostra Costituzione.

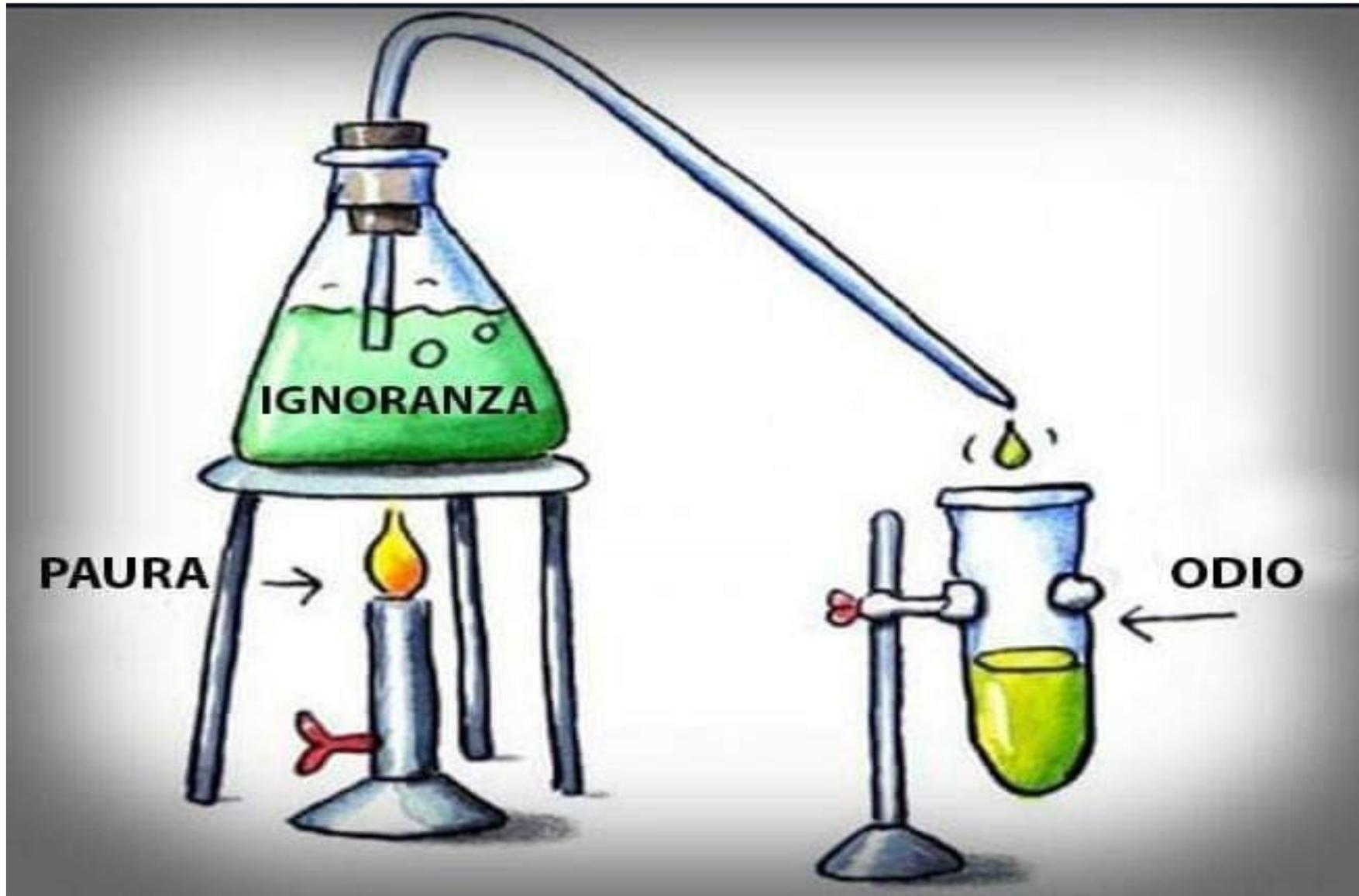
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Cosa significa educare alla cittadinanza oggi?

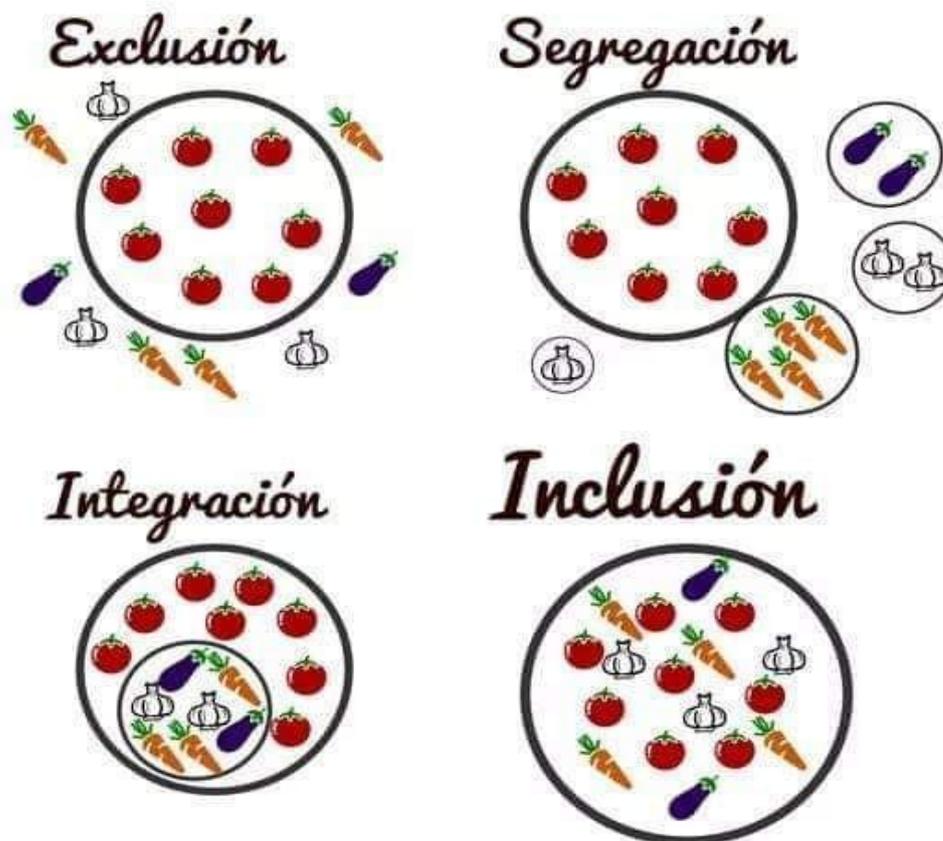
Il fenomeno migratorio sta contribuendo a scardinare il nesso tra cittadinanza e nazione.

Occorre pensare a come educare, in un'ottica interculturale, ad una cittadinanza democratica, globale, che tenga conto dei cambiamenti in atto nei tempi della globalizzazione e delle “modernità liquida”.

COME FUNZIONA LA SOCIETÀ



L'interculturalità insiste non sulle culture e sulle supposte differenze degli altri ma sul prefisso INTER, sulla spazio che sta nel mezzo che si colloca nel territorio dell'incontro e delle possibilità di interazione .



Una ilustración de  *Tomates Felices*

DIALOGO INTERRELIGIOSO

la visita di Papa Francesco negli Emirati Arabi Uniti e il Documento sulla fratellanza umana



PROPOSTA FORMATIVA

EDUCARE ALLA CITTADINANZA PER PREVENIRE LA RADICALIZZAZIONE VIOLENTA- Corso per docenti, educatori, operatori del sociale

14, 21 e 28 marzo ore 14.30-18.30 Via Toniolo 125 Modena

1° INCONTRO

IL MODELLO DELLA DOZZA: STRUMENTI, ATTENZIONI E STRATEGIE

La sperimentazione del modello presso il CPIA di Bologna e atelier di scrittura per costruire comunità. FRANCESCA ESPOSITO

2° INCONTRO

ISLAM E CULTURA OCCIDENTALE. VALORI, REGOLE, DIRITTI E DOVERI

Gli elementi e i possibili punti di convergenza per un dialogo e una promozione dei diritti di tutti. PAOLO BRANCA

3° INCONTRO

CITTADINANZA E COSTITUZIONE: ELEMENTI E ATTENZIONI PER UN DIALOGO INTERCULTURALE

L'esperienza del Ceis di Modena con i migranti: condivisione di strumenti e metodologie da applicare nei propri contesti. DANIELA FONTANAZZI

N.B. Il corso è accreditato dal MIUR per i docenti e si può avere l'attestato dell'unità formativa